☐ Interrogazione n. 1001

presentata in data 30 ottobre 2012 a iniziativa del Consigliere Latini "Ditta JP - rapporti con i fornitori locali" a risposta orale urgente

Premesso:

che dopo la vendita dell'asse della Antonio Merloni spa alla J.P. Industries e alla riassunzione di 700 operai su 2.300, sono rimasti fuori circa 250 lavoratori, quanto basta per generare notevole preoccupazione fra le maestranze e nei sindacati;

che 230 operai della ex Antonio Merloni di Fabriano sono rientrati al lavoro in questo periodo nella JP, l'azienda che ha rilevato il gruppo elettrodomestico, per un periodo che non supererà il mese;

che si tratta di 150 addetti nello stabilimento di Santa Maria e 80 in quello del Maragone, che si aggiungono ai 60 lavoratori già rientrati in fabbrica a inizio mese;

che si tratta di una ripresa "a singhiozzo" che non convince i sindacati, in un quadro di crisi del settore degli elettrodomestici;

che le organizzazioni sindacali sono estremamente preoccupate per i volumi produttivi ancora al di sotto del piano industriale proposto dalla ditta JP le cui fabbriche sono chiuse ormai da dieci giorni rischiando uno stop ad oltranza, mentre gli storici fornitori locali dell'ex Ardo sembrerebbero ormai definitivamente tagliati fuori dal collaborare con la nuova gestione aziendale;

Considerato:

che non si riescono a capire le motivazioni per cui i vecchi fornitori della ARDO debbano ancora pagare fino in fondo una crisi che non è imputabile a loro;

che la CNA locale ha chiesto più volte quali fossero le reali intenzioni della JP in merito al rapporto con l'indotto, in considerazione anche che si sarebbe presa l'impegno morale nei confronti del terzismo territoriale di continuare a servirsi delle loro forniture;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere come intende intervenire affinché si possa garantire la continuità e quindi la sopravvivenza delle piccole e medie imprese presenti nel territorio in questione, ed inoltre sostenere le forze lavoro interessate.